

Sanità, saranno assunti 200 precari

Annuncio della Cgil dopo l'accordo regionale sulla regolarizzazione dei lavoratori. I contratti riguarderanno soprattutto infermieri. Tra gli occupati anche 15 polacche

UDINE. Più di 200 tra infermieri, medici e operatori socio-sanitari in servizio con contratto a tempo determinato da almeno tre anni negli ospedali e nei distretti sanitari di Udine e provincia saranno regolarizzati entro la fine dell'estate. E' la bella notizia con cui la Cgil-funzione pubblica si prepara a sedersi ai tavoli delle trattative.

IL SERVIZIO IN CRONACA

All'Azienda ospedaliero-universitaria la maggior parte dei contratti che interesseranno soprattutto infermieri (tra cui 15 polacche) e operatori socio-sanitari

Sanità, 200 precari saranno assunti entro l'estate

L'annuncio della Cgil-Fp dopo la sigla all'accordo regionale sulla regolarizzazione dei lavoratori

di LUANA DE FRANCISCO

Più di 200 tra infermieri, medici e operatori socio-sanitari in servizio con contratto a tempo determinato da almeno tre anni negli ospedali e i distretti sanitari di Udine e provincia saranno regolarizzati entro la fine dell'estate. È la bella notizia con cui la Cgil-Funzione pubblica si prepara a sedersi ai tavoli delle trattative con i direttori dell'Azienda unica e delle tre Ass friulane.

Dopo la stabilizzazione di 20 dei circa 60 precari del Comune annunciata nei giorni scorsi, adesso è la volta dell'area sanitaria. A mettere in moto il processo che porterà alla regolarizzazione del personale precario presente nelle strutture sanitarie della provincia è stato il protocollo d'intesa siglato la settimana scorsa, a Trieste, tra l'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame, e le organizzazio-



Personale al lavoro in un reparto dell'ospedale civile

ni sindacali del comparto. A beneficiare dell'accordo saranno tutti i lavoratori titolati a "passare di ruolo", ossia quanti abbiano già maturato un'anzianità di servizio di almeno tre anni.

I più numerosi sono quelli dell'Azienda ospedaliero-universitaria: 144, tra infermieri (70, di cui 15 polacche), operatori socio-sanitari (45) e altre qualifi-

che, dagli amministrativi ai medici (29). All'Ass "Medio Friuli" i nuovi contratti a tempo indeterminato saranno 52, di cui 16 infermieri, 14 oss, 8 collaboratori fisioterapisti e altrettanti medici, 3 tecnici sanitari di laboratorio, 1 tecnico di neurofisiopatologia, un'ostetrica e 1 direttore amministrativo. Una quindicina, infine, i precari in odore di

assunzione all'Ass dell'Alto e del Bassa friulana.

«A giorni invieremo alle Aziende la lettera per aprire la trattativa - spiega Rino Feleppa, della Cgil-Fp-. Si tratta di un atto più formale, che sostanziale, visto che i presupposti per procedere alle assunzioni, ossia l'accordo regionale e i finanziamenti, ci sono già tutti e i vuoti in organico sono tali da garantire la regolarizzazione di tutti gli aventi diritto. Gli incontri serviranno più che altro a fissare la data d'ingresso a tempo indeterminato». Ancora aperto, invece, il fronte comunale. «Non c'è stato alcun accordo - precisa Feleppa -, perché il nostro obiettivo è arrivare all'assunzione di tutti i precari. In questo senso, siamo lieti che anche la Cisl abbia alla fine sposato la causa del Coordinamento dei precari, che in passato aveva invece ritenuto di scarsa rilevanza. Lo stesso speriamo accada anche con la Uil».